

**SERIE A** Partita condizionata dalla paura al «Friuli»  
I padroni di casa evitano la sconfitta  
I rossoneri si «riprendono» ma senza sprint  
Incredibile palla-gol mancata da Lentini

# Non Basten

L'olandese in campo dopo quattro mesi aiuta un Diavolo affaticato e a «digiuno»



Van Basten (a sinistra strettamente sorvegliato) e in basso in elevazione aerea è rientrato in squadra dopo quattro mesi. Al centro Baresi respinge un tiro del bomber bianconero Balbo.

**UDINESE**  
Di Sarno 6 Pellegrini 6 Orlando 6 5 Sensini 6 Calori 6 Desideri 6 Czachowski 5 5 (90 Mandorlini s.v.) Rossitto 6 Balbo 4 5 Dell'Anno 6 Branca 5 (86 Mattei s.v.) (12 Di Leo 14 Pierini 16 Maronaro)  
Allenatore Bigon

**MILAN**  
Rossi 6 Nava 6 5 Maldini 6 Albertini 6 Costacurta 6 Baresi 7 Lentini 5 (76 Massaro 6) Evani 5 Boban 6 Savicevic 6 (51 Van Basten 6 5) Eranio 5 (12 Cudicini 13 Gambaro 14 Donadoni)  
Allenatore Capello

ARBITRO Collina di Viareggio 6  
NOTE Angoli 7-2 per il Milan. Giornata primaverile terreno in ottime condizioni. Ammoniti Sensini Albertini ed Evani per gioco fatisso. Mattei per proteste. Spettatori 40 mila.

DAL NOSTRO INVIATO  
**DARIO CECCARELLI**

UDINE. La matematica che non è un'opinione dice meno quattro. Undici punti era il vantaggio del Milan ora dopo il pareggio con l'Udinese il ricco capitale si è ridotto a quattro. E le giornate restanti sono cinque. Queste sono le cifre, che non si possono discutere. Si può invece discutere se questo pareggio ammonisce sia un segnale di inversione di rotta oppure un altro mattone che viene a sfaldarsi nella costruzione dello scudetto Capello parlando pro domo sua dice che è un buon segnale, e che questo è il modo più sensato per amministrare la rendita rossoneria.

Fatevi avanti il dibattito è aperto. Tra l'altro con la sosta della nazionale abbiamo due settimane per svizzerare il tema. Di certo quando si sente il verbo amministrare e intanto si perde un altro punto viene un brivido freddo. Sembra di tornare ai giorni neri della borsa. Caduta a picco? Sì, ma è un calo fisiologico niente paura ora ci assettiamo. E intanto si va giù. E l'Inter come il Marco sale come un ascensore. Gli iscritti alla mozione di sfiducia verso il Milan aggiungono ancora che i rossoneri non sono più in grado di vincere una partita (l'ultimo successo risale al 7 marzo scorso, Milan-Fiorentina 2 gol di Savicevic). Che il gioco lascia a desiderare (anche a Udine molti ingranaggi del motore sono sembrati arrugginiti), che i gol arrivano con il contagocce che la squadra è legnosa ingolfata.

Gli iscritti alla mozione di fiducia tra i quali anche chi firma il pezzo, dopo questo zero a zero con l'Udinese pensano invece che alcune cose sono cambiate. Non tanto per la partita che è stata scialba piatta e troppo rinunciataria

da parte del Milan. Troppa paura troppe incertezze. No i segnali positivi vengono da due semplici constatazioni: la prima è che la parentesi azzurra verrà a tutto vantaggio del Milan. La seconda scaturisce dal dentro di Marco Van Basten (in campo dal minuto 51 dopo un'assenza di 133 giorni) che nonostante le prevedibili ruggini, ha impresso subito un cambio di marcia alla squadra di Capello. Per tutto il primo tempo, diciamo la verità il Milan è stato latitante. Se togliamo l'incredibile palla-gol gettata alle ortiche da Lentini al 18 dopo un perfetto appoggio di Savicevic i rossoneri si sono trascinati senza nerbo dando la possibilità all'Udinese di conquistare un pareggio che altrimenti non avrebbero mai raggiunto. Per la cronaca la formazione di Bigon nelle precedenti quattro giornate aveva incamerato solo un punto. Solo il Pescara, ridotto come sappiamo era riuscito a far di peggio. Il Milan, quindi non può rallegrarsi per questo pareggio. L'Udinese non è il Marziglia Capello tira in ballo la media inglese ma è solo un palliativo qualche mese fa a queste consolazioni non si sarebbe mai aggrappato. Piccole debolezze da crisi di vittorie. Del resto la realtà è questa. Dar spettacolo è bello ma alla lunga sfianca soprattutto quando si è molto ingordi come il Milan (è il suo presidente).

Dunque un primo tempo da dimenticare. Ve lo risparmio e non perdetevi nulla. Giusto per compensazione, ricordiamo un tiro ravvicinato di Orlando cui Rossi risponde con una bella deviazione. Il resto è nulla. L'Udinese ha paura mentre il Milan non ha il coraggio di gettarsi alle spalle le sue paure. Ben impostata in difesa la squadra di Capello è

**MICROFILM**

14 Savicevic sulla Calori e appoggia per Lentini che completamente libero sbaglia malamente.  
23 Punizione di Orlando para Rossi.  
24 Tiro di Orlando da buona posizione ottima parata di Rossi.  
42 Lanciato da Albertini Eranio salta un difensore e tira corner.  
51 Dopo 133 giorni Van Basten rientra in campo.  
55 Van Basten servito da Baresi apre per Lentini che

## MICROFONI APERTI

**Branca 1:** «Non ho litigato con Bigon, volevo soltanto andare a riposarmi in spogliatoio invece che in panchina».  
**Branca 2:** «La voglia di far bene giocare contro il Milan è come dipulare due gare in una».  
**Czachowski:** «Ho giocato bene? D'accordo ma da centrocampista centrale so fare ancora meglio».  
**Di Sarno:** «Siamo andati benissimo ricordando dopo la disgraziata partita con l'Atalanta. E con i risultati delle altre favorvoli».  
**Calori:** «Savicevic è imprevedibile ma Van Basten è molto molto più forte. Gli basta mezzo metro per castigarci».  
**Van Basten 1:** «Sono contento di me stesso ma l'importante è arrivare rodati a quel 26 maggio (finale di Coppa campioni) a cui noi teniamo».

**Van Basten 2:** «Il pari ci si bene ma dovremmo vincere. Le occasioni le abbiamo avute».  
**Van Basten 3:** «A Udine siamo andati molto meglio che con il Juve, siamo in netto crescita».  
**Nava:** «Il duello con Branca è stato interessante ma lui non si è mai reso pericoloso».  
**Baresi 1:** «Il rientro di Van Basten ha dato fiducia a tutti. È un fiore all'occhiello di questa squadra e senza dubbio un vantaggio per la squadra».  
**Baresi 2:** «Ora però non dobbiamo fermarci, bisogna assolutamente vincere ad Ancona».  
**Boban:** «Potevamo vincere ma l'importante è aver capito che questo Milan ci è ancora i con la testa e finir la stagione in bellezza».



deficitaria sui fianchi. Evani a sinistra ed Eranio a destra sono inconsistenti. Czachowski e Orlando i loro avversari li bloccano con facilità. Meglio Boban ed Albertini i due centrali. Almeno sono attivi lavorano molti palloni. A volte sono imprecisi ma la loro azione si sente.

Et voilà il cambio di scena. Siamo al 51 e Marco Van Basten dopo un'assenza di 133 giorni (Milan-Ancona 1-3 dicembre) fa il suo ingresso in campo tra gli applausi. Piccola parentesi al suo posto esce Savicevic l'unico che finora aveva creato dei grattacapi all'Udinese. Nonostante i suoi

noti vezzi era stato sicuramente il più utile di Lentini. Comunemente Van Basten fa il suo ingresso e in pochi minuti il Milan assume un piglio più aggressivo. Si muove con qualche titubanza ma progressivamente cerca di scuotere l'apatia dei compagni. Al 55 offre un invitante pallone

per Lentini che viene anticipato da un solfido Van Basten si sbaccia incita gli altri rossoneri ad andare avanti. E al 78 dopo una mischia in area sferra un secco ravvolto al volo che Di Sarno si ritrova per qualche intersezione dei suoi sarti tra le braccia. Il Milan preme ma ormai è troppo tar-

di. Doveva osare di più prima. E a nulla serve l'ultima contropuntata di Massaro (subentrato al 76 a Lentini) neutralizzata da Di Sarno. Per ritornare a ad essere invincibili bisogna appunto vincere e far dei gol. Da sette giornate il Milan non vince più. Altro che media inglese!



## IL FISCHIETTO



Collina 6: arbitraggio discreto con qualche imprecisione qua e là (non ha rilevato per esempio un fallo di Czachowski ai danni di Rossi che poteva causare serie conseguenze all'estremo difensore rossoneri). Nulla da dire sul piano disciplinare. Tutte giuste le ammonizioni.

## PUBBLICO & STADIO

Il dovuto calare il grande Milan allo stadio Friuli per far fidi il castic. Non è stato il tutto esaurito a causa dei prezzi esorbitanti praticati dalla società friulana (150.000 le tribune, 90.000 e 60.000 rispettivamente i distinti, 30.000 le curve) ma è stato realizzato il nuovo record di incasso: un miliardo e 820 milioni di lire. Un miliardo e 451 milioni è la quota relativa ai 21.641 tagliandi venduti e il poi da aggiungere la consueta rata riferita agli abbonati (370.320.000 in virtù di 11.811 tessere prenotate in estate). Numero ovviamente con calata di tifosi da tutto il Trentino. La rappresentanza del tifo rossoneri tutta la curva sud era pavesata con i colori del diavolo con striscioni provenienti direttamente da San Siro. Riconoscibili quelli della Fossa del Comandante e delle Brigate. Nel secondo tempo è pure comparso un lenzuolo che recitava: «Il nostro orgoglio sarà pure la vostra forza avanti ragazzi». Sul fronte opposto invece prima del fischio d'avvio la frangia del tifo bianconero ha esposto uno striscione inno cantico: «Se il friulano tira Udinese». Eccellente comunque il comportamento delle due tifoserie anche se i milanesi non hanno rinunciato all'ormai consueto «Serie B serie B nei confronti dei più deboli avversari».

## Il tecnico respinge le accuse di gioco speculativo Capello: «Va bene così, con Marco altra musica»

ROBERTO ZANITTI

UDINE. Rischia pochissimo. Ma nemmeno graffia il Milan di Udine però riscuote gli elogi di Fabio Capello. «Ci sono tre motivi per essere felici - attacca il mister - la media inglese pienamente rispettata con il pari di oggi, il recupero di Van Basten è la condizione generale del gruppo». A qualcuno è sembrato un Milan remissivo. «Direi proprio di no le occasioni le abbiamo avute anche grosse. Solo che non le abbiamo tramutate. Mentre non ho mai visto l'Udinese pericolosa se si eccettua un tiro di Orlando nel primo tempo. Dal canto nostro possiamo anche mettere sul piatto della bilancia eccellenti marcature su Balbo e Branca due signori attaccanti». Il ritorno di Van Basten dopo tempo immemorabile? «Più che positivo. Marco sa dare grande profondità al nostro gioco si muove bene, le

sue doti sono universalmente riconosciute. E poi quando ha un metro lo avete visto è un pericolo per le difese. Savicevic invece è ancora all'anellone. «Ma non ha fatto il suo dovere dando anche una bella palla-gol a Lentini». A proposito, perché il cambio del fantasma? «Lo studiavo da alcuni minuti l'ho accelerato in virtù di quello scrocco tra lui, Desideri e l'arbitro. Volevo evitare di finire in dieci». Albertino Bigon è realista. «Il pari ci sta bene se ho qualcosa da imputare alla squadra questo si riferisce alla sfida con l'Atalanta quando ci è stato tolto qualcosa. È stata una giornata più che positiva per noi, i risultati delle altre e per soprattutto quello della Fiorentina». Czachowski? «Ottimo, ma la sua bravura più grande è stata quella di lavorare anche quando al suo posto giocavano altri».



Fabio Capello

## 29. GIORNATA

SQUADRE	Punti	PARTITE						RETI		IN CASA		RETI		FUORI CASA		Me ing		
		Gi	Vi	Pa	Pe	Fa	Su	Vi	Pa	Pe	Fa	Su	Vi	Pa	Pe		Fa	Su
MILAN	44	29	17	10	2	58	27	9	4	2	27	11	8	6	0	31	16	0
INTER	40	29	15	10	4	52	32	8	6	0	26	10	7	4	4	26	22	- 3
JUVENTUS	34	29	13	8	8	48	36	9	3	2	31	15	4	5	6	17	21	- 9
LAZIO	34	29	11	12	6	55	40	7	6	2	31	17	4	6	4	24	23	- 10
PARMA	34	29	14	6	9	40	30	10	4	1	27	10	4	2	8	13	20	- 10
SAMPDORIA	33	29	12	9	8	45	40	8	3	4	30	20	4	6	4	15	20	- 11
TORINO	31	29	8	15	6	31	25	5	7	3	21	15	3	8	3	10	10	- 13
ATALANTA	31	29	12	7	10	35	37	10	5	1	28	17	2	2	9	7	20	- 14
CAGLIARI	30	29	12	6	11	33	30	7	5	2	17	8	5	1	9	16	22	- 13
NAPOLI	29	29	10	9	10	43	39	8	3	3	23	14	2	6	7	20	25	- 14
ROMA	29	29	8	13	8	33	29	6	5	3	20	12	2	8	5	13	17	- 14
FOGGIA	28	29	9	10	10	32	43	8	5	2	17	13	1	5	8	15	30	- 16
FIorentina	25	29	7	11	11	42	48	6	5	3	28	19	1	6	8	14	29	- 18
GENOVA	25	29	6	13	10	33	48	5	7	2	23	20	1	6	8	10	28	- 18
UDINESE	24	29	9	6	14	34	42	9	3	2	25	10	0	3	12	9	32	- 19
BRESCIA	22	29	6	10	13	26	40	5	4	5	16	16	1	6	8	10	24	- 21
ANCONA	17	29	5	7	17	33	58	5	4	5	19	14	0	3	12	14	44	- 26
PESCARA	12	29	4	4	21	35	64	3	4	8	25	33	1	0	13	10	31	- 32

Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer che a parità di punti considera: 1° Media inglese 2° Differenza reti 3° Maggiore numero di reti fatte 4° Ordine alfabeticamente.

**CANNONIERI**

23 reti Signori (Lazio nella foto)  
20 reti Balbo (Udinese)  
16 reti Sosa (Inter) e Fonseca (Napoli)  
15 reti R. Baqqio (Juventus)  
13 reti Batistuta (Fiorentina) e Mancini (Sampdoria)  
12 reti Ganz (Atalanta) Papone e Van Basten (Milan)  
10 reti Skuhravy (Genoa) Moeller (Juventus) Zola (Napoli) e Meli (Parma)  
9 reti Agostini e Delari (Ancona)  
8 reti Raducioiu (Brescia) Baiaro (Fiorentina) Sha Imov (Inter) Fuser (Lazio) Allegri (Pescara) Giannini (Roma) Jugovic (Sampdoria) e Aguilera (Torino)

**PROSSIMO TURNO**

Domenica 9-5-93 ore 16 00

ANCONA-MILAN  
BRESCIA-ATALANTA  
CAGLIARI-UDINESE  
FIorentina-PARMA  
INTER-LAZIO  
JUVENTUS-FOGGIA  
NAPOLI-GENOVA  
ROMA-TORINO  
SAMPDORIA-PESCARA

**TOTOCALCIO**

Prossima schedina

ASCOLI-LUCCHESI  
CESENA-BARI  
CREMONESE-PIACENZA

F ANDRIA-SPAL  
MONZA-LECCE  
PADOVA-VENEZIA

PISA-COSENZA  
REGGIANA-TERNANA  
TARANTO-BOLOGNA

VERONA-MODENA  
NOLA-CASERTANA  
POTENZA-PERUGIA  
CECINA-PISTOIESE